

Mi chiamo **NATALINA MARINI**

esattamente 58 anni fa come oggi, ho lasciato la mia famiglia ed accompagnata dai miei genitori sono entrata tra le **SUORE COMBONIANE** (Pie madri della Nigrizia). Non avevo ancora 19 anni.

Lo stesso giorno, con me pure, entrava **LILIANA SOMMACAMPAGNA** eravamo coetanee.

In quei tempi era l'età delle scelte di vita. Pensavo anche ad altro, ma la vita Missionaria ha avuto il sopravvento.

Il mio ideale, che via via si è chiarito, attraverso l'accompagnamento, era poter condividere Gesù con gente che ancora non aveva avuto esperienza della parola di Dio che è misericordia e Bontà.

In questo ho creduto fermamente. L'avrei potuto realizzare in un gruppo prettamente Missionario, come quello fondato da San Daniele Comboni»

La mia prima professione nel 1960.

Dopo alcuni anni passati in Italia, ecco la mia partenza il 1969 per l'Uganda. Ho vissuto gli anni più belli della mia vita nel campo della scuola, nel campo dell'evangelizzazione in collaborazione con altre forze: Missionari, Catechisti. Ho camminato moltissimo tra villaggi e zone desertiche per incontrare le persone. Ringrazio il Signore per essersi servito di me, tanto miserabile, per parlare della sua bontà e misericordia a tanti: vecchi, giovani donne e uomini.

Si realizza così il mio ideale giovanile sulle orme del Comboni " Africa o morte " Quando rifletto sul mio passato, mi sembra impossibile che da quel paesetto di Parona, allora era piccolo, sia potuta vivere qui tra gente che non avrei potuto immaginare.

Ora l'Uganda si sta preparando a ricevere Papa Francesco che sarà qui tra il 27-29 Nov.p.v.

Per concludere questa breve presentazione, vi assicuro che se tornassi indietro, rifarei la stessa strada, l'avventura pia bella perché per primo l'ha intrapresa il Signore, col suo piano di salvezza, il mio fondatore e tanti e tanti altri



suor Natalina Marini